Anno 56 - Numero 305

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

# GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministrazione Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20.

MERCOLEDI 28 Dicembre 1921

Politico quotidiano del mattino



## RISARCIMENTO DANNI DI GUERRA

### Aumento di percentuali sul valore degli immobili distrutti e ricostruiti

ROMA, 27. (notte - per telefono) — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un Decreto Ministeriale in data 30 Novembre che modifica alcune disposizioni portanti provvedimenti pel risarcimento dei danni di guerra.

Il Decreto stabilisce che la somma risultante dalla determinazione del valore dell'immobile distrutto, a sensi dell'articolo 8 lettere a. e c. del testo unico è aumentata per i lavori che saranno eseguiti in epoca posteriore al 15.o giorno dalla data del presente decreto: a) del 300 per cento per la provincia di Bari — b) del 400 per cento per le provincie di Treviso, Udine, Venezia e Vicenza. Per i territori della Venezia Giulia (escluso lo altipiano Carsico). Per le Provincie di Sondrio, Verona, Padova, Brescia, Mantova, Rovigo, Ancona, Napoli e Forlì — c) del 450 per cento per la provincia di Belluno e per la Venezia Tridentina — d) del 500 per cento pei Comuni dell'altipiano di Asiago e Venezia Tridentina.

Le predette percentuali resteranno in vigore finchè non saranno modificate col nuovo provvedimento. Per i lavori eseguiti nella provincia di Sondrio e Ravenna dal 1.o ottobre 1920 al 31 maggio 1921 vale la percentuale di aumento del 50 per cento e pei lavori eseguiti nelle stesse provincie dal 1.o giugno 1921 al 30 dicembre 1921 vale la percentuale d'aumento del 450 per cento.

Per lavori eseguiti dal 1.o dicembre 1921 a tutto il 15.o giorno dalla data del presente decreto restano in vigore tutte le percentuali stabilite con decreto 8 novembre 1921.

## Una lettera del ministro Rainer

Il presidente della Deputazione di Treviso, comm. dottor Bartolo Rossi ha ricevuto da S. E. l'on. Raineri Ministro delle terre Liberate una lettera in risposta alle varie proposte formulate dagli altri onorevoli presidenti delle Deputazioni Provinciali delle Provincie invase nella riunione del 5 ottobre tenuta in cotesta città.

Mi piace anzitutto far rilevare — dice il ministro — che il programma del risarcimento dei danni di guerra pur nella sua gravità e complessità sotto ogni riguardo si avvia sicuramente alla desiderata soluzione.

Sono ben 117 Uffici finanziari incaricati della liquidazione del Veneto e nelle Nuove Provincie e 87 le Commissioni giurisdizionali che giudicano in caso di mancato accordo.

Mercè il grande impulso dato al servizio si calcola che circa 20.000 omologazioni al mese siano emesse e questo cospicuo numero andrà gradatamente aumentando.

Si può quindi con fondata presunzione prevedere che entro il 1922 il lavoro di liquidazione dei danni di guerra possa essere compiuto eccetto alcuni casi più complicati in contestazione. Si raggiungerà così lo scopo precipuo di fissare il credito per ogni danneggiato.

Per quanto poi concerne i singoli punti accennati nella lettera cui mi è gradito rispondere, posso assicurare che alcuni dei provvedimenti invocati costituiscono per così dire un fatto compiuto in quanto sono stati già adottati da questo ministero o sono in via di attuazione.

Mi riferisco specialmetne a quelli indicati ai numeri 8, 9 e 10.

E difatti: a) Con decreto 14 corrente (Gazzetta Ufficiale e N. 278) è stato disposto che, sui fondi stanziati per l'esercizio finanziario 1921-1922 saranno pagate subito per intero le indennità non superiori alle lire 20.000 liquidate dall'inizio delle operazioni sino al 31 dicembre 1921, e per un quinto quelle d'importo superiore. In ogni caso il quinto da pagarsi non potrà essere inferiore alle lire 20.000. Con altre disposizioni saranno stabiliti l'importo e le modalità di pagamento per le ulteriori rate e saranno parimenti regolati i pagamenti delle indennità che verranno liquidate dal primo gennaio 1922 in poi.

b) In recenti accordi col ministero del tesoro si è provveduto al finanziamento dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie sia per la spesa occorrente per le ricostruzioni sia per quella destinata alle anticipazioni in conto risarcimento danni. Per tali operazioni il tesoro ha disposto di fornire per un periodo di tempo di 30 mesi, presunto necessario per ultimare le costruzioni, la somma di 65 milioni mensili.

Si è opportunamente considerato che con l'inizio di un sistema regolare e rapido di pagamento delle indennità di risarcimento, come più sopra è detto, il servizio delle anticipazioni verrà gradualmente ad avere applicazione meno larga.

In tale modo il necessario finanziamento così ai Consorzi come alle Cooperative è assicurato.

Sono altresì in corso studi a parte presso il tesoro riguardanti le grandi industrie.

c) Circa la dibattuta questione del coefficiente di aumento per la ricostruzione degli immobili non è esatto dire che la riduzione del detto coefficente abbia effetto retroattivo. La fissazione di esso, come è noto, era fatta per periodo bimestrale, in relazione al costo dei materiali, della mano d'opera ecc., nel momento della ricostruzione degli immobili e veniva aggiunto all'indennità spettante al danneggiato all'atto di pagamento.

Tuttavia si è ora provveduto con le modifica del Decreto che regola lo operato della Commissione a creare un sistema che permetterà ai danneggiati di conoscere i coefficienti in precedenza, perchè il coefficiente andrà in vigore almeno 15 giorni dopo la emanazione del decreto.

Le risposte relative ai numeri 1, 6 e 12 sono implicitamente contenute nei chiarimenti dati più sopra relativamente al termine presumibile della liquidazione dei danni e ai limiti e modi dei pagamenti.

Sugli altri punti di carattere affatto secondario (N. 2, 3, 4, e 5), in quanto si riferiscono piuttosto alle modalità del servizio pel risarcimento dei danni non occorre soffermarsi a lungo dopo quanto è stato detto.

Infatti, dopo che saranno ammessi a pagamento entro l'esercizio finanziario corrente tutti i concordati di importo non superiore alle 20.000 lire non si vede la necessità di modificare in alcun modo l'ordinamento vigente degli Uffici e delle Commissioni locali incaricati della liquidazione.

Saranno perciò maggiormente rinforzati di personale i suddetti uffici, giusta la facoltà che è stata accordata a tal uopo con l'art. 4 del citato R. Decreto Legge 20 ottobre 1921 N. 1491 e sarà dato più efficace impulso al lavoro delle Commissioni locali, intensificando il servizio di ispezione e di coordinamento tra esse.

La quetsione infine accennata al N. 7 è degna di particolare rilievo. Lo invocato provvedimento dell'esonero in alcuni casi dall'interesse per le anticipazioni fatte all'Istituto Federale di Credito ai danneggiati e dall'interesse correlativo dovuto dall'Istituto al tesoro, era stato compreso nel disegno di legge N. 965 A. da me presentato alla Camera dei deputati nella seduta del 16 Novembre 1920. Decaduto tale disegno di legge per le sopravvenute circostanze parlamentari, sono intanto in corso disposizioni dell'Istituto Federale di Credito di Venezia concordate con questo Ministero che conducono a conveniente soluzione la questione in esame.

## I nuovi senatori

ROMA, 27. — La nuova infornata di senatori avrà luogo, secondo le odierne notizie, nella prima quindicina di gennaio. Si crede che le nomine saranno da trenta a quaranta.

Per la Venezia Giulia si fanno i nomi dell'on. Pitacco, del conte Segre.

Per il Friuli degli otto posti assegnati soltanto quattro sono occupati: Morpurgo, Di Brazzà, Caneva e Ellero, questi due ultimi infermi. Sarebbe posto dunque per quattro nomine. Ma probabilmente non se ne faranno più di due.

L'ex deputato Ancona si arrabatta nuovo per avere la nomina, cercando di far escludere una personalità friulana, non avendo degli altri titoli per entrare che i sei anni di deputazione in un collegio della nostra provincia.

Fra i candidati friulani credo si trovi anche il prof. Angelo Angeli, professore a Firenze, considerato — nel campo della scienza — come il primo chimico d'Italia, per le sue applicazioni specialmente durante la guerra che sono state di valore e di importanza inestimabili. Ma, è da temere, benchè siano conosciuti al governo i suoi meriti, che venga lasciato un'altra volta in disparte o prevalga l'intrigo.

La lista comprenderà da 15 a 20 deputati, fra i quali il più notevole Ferdinando Martini. Fra i nuovi è designato l'illustre e benemerito prof. Taramelli.

## Dalla Valsugana a Roma

### A PIEDI

ROMA, 27. (notte - per telefono) — Il «Piccolo Giornale d'Italia» dice che ieri mattina è giunto a Roma certo Bernardino Da Col ex combattente della classe 1896 che dal suo paese di Telve di Sotto in Valsugana ha compiuto a piedi l'intero viaggio fino a Roma. Il Da Col che prima della guerra faceva il minatore in Sassonia e che durante la guerra ha prestato servizio nel 7.o reggimento artiglieria nel forte del monte Bit è partito dal suo paese il 5 dicembre ed è passato per Trento, Verona, Modena, Firenze e Siena, percorrendo la media 37 chilometri al giorno. Ha dichiarato che da lungo tempo desiderava vedere Roma e poichè le sue risorse non gli avrebbero permesso il viaggio in ferrovia aveva deciso di farlo a piedi. Egli conta di fare ritorno al suo paese nello stesso modo.

## L'on. Bonomi a Trieste

ROMA, 27. — Ieri mattina l'onor. Bonomi ha avuto un colloquio col senatore Salata intorno alla nuova sistemazione dell'Ufficio Centrale per le nuove provincie e del passaggio degli affari di competenza di questo ufficio ai singoli Ministeri.

Si è parlato anche del viaggio dell'on. Bonomi a Trieste che dovrà essere procrastinato per la partecipazione del capo del Governo alla conferenza internazionale di Cannes. Per lo stesso motivo non è possibile fissare le dovuta visita dei reali per la quale da molte parti si consiglia attendere ormai la primavera.

## Una notizia fantastica

ROMA, 27. — Qualche giornale ha pubblicato che, in occasione del Capo d'Anno sarebbero stati nominati alcuni Gran Collari dell'Annunziata, facendo anche i nomi dei designatari all'altissima onorificenza. Ora il «Popolo Romano» si dice in grado di smentire la notizia posta in giro. Nessuna proposta del genere è stata ventilata.

## E' stato firmato l'accordo italo-russo

ROMA, 27. — Ieri sera alla Consulta è stato firmato l'accordo commerciale italo-russo per la conclusione del quale pendevano da tempo le trattative fra il ministero degli esteri e la delegazione economica russa.

## Una missione della nostra Croce Rossa

### nei paesi desolati dalla carestia

ROMA, 27. — La Presidenza della Croce Rossa Italiana comunica: Oggi prima della partenza del signor Vorwoski da Roma è stata firmata da lui come capo della delegazione commerciale russa in Italia e dal senator Ciraolo presidente della Croce Rossa Italiana la convenzione che regolerà da parte della C. R. I. in Russia il funzionamento di una missione di soccorso la quale impianterà e gestirà in una città della Russia meridionale cucine e dispensari per la distribuzione di viveri e di medicinali a quelle popolazioni colpite da carestia e da epidemia. Tutte le modalità dei rapporti fra la missione di soccorso e i governi dei soviet sono stabilite nei 12 articoli della convenzione.

La commissione partirà nei primi febbraio e sarà composta del personale direttivo militare della C.R.I.

## I ministri ellenici a Roma

ROMA, 27. — Domani provenienti da Londra giungeranno a Roma il presidente del consiglio ed il ministro degli affari esteri di Grecia per conferire col presidente del consiglio on. Bonomi e col ministro degli affari esteri marchese della Torretta.

## Il telegramma dell'on. Gasparotto

### AL GENERALE DIAZ

MILANO, 27. — L'on. Gasparotto che is trova attualmente a Milano ha inviato al generale Diaz il seguente telegramma: S. E. Diaz Duca della Vittoria Roma. — A nome dell'esercito e del governo rendo omaggio al condottiero glorioso che passa alla storia come Duca della Vittoria. F.to **Gasparotto**».

---

## Le rivolte sanguinose in Egitto

### Numerosi morti al Cairo

CAIRO, 27. — Sono avvenuti ieri disordini a Suez. Un dimostrante è rimasto ucciso ed uno ferito. A Porto Said due dimostranti sono rimasti uccisi e due feriti. Grande effervescenza regna a Porto Said. Unità navali sono ancorate a Suez, a Ismailia a oPrto Said ed Alessandria.

La città del Cairo è priva di mezzi di locomozione. Il servozio dei trams è ancora sospeso; gli auto, i taxis e le altre pubbliche carrozze sono scomparse dalla circolazoine. E' difficile conoscere con precisione il numero dei morti e feriti nella regione del Cairo, ma si afferma che vi sono stati 14 morti e una quarantina di feriti senza calcolare le numerose persone leggermente ferite, che vennero medicate dalle squadre di soccorso. Ieri nel quartiere Albini un camion militare fu preso a sassate. Più tardi soldati penetrarono a forza nelle case da dove partivano le pietre e vi operarono venti arresti.

## Lo stato d'assedio a Suez

### L'UCCISIONE DI GIOVANNI ORT

PARIGI, 27. — Il corrispondente giornale da Londra telegrafa che secondo le dichiarazioni fatte al «Foreign Office» le autorità inglesi sono padrone della situazione in Egitto. — Porto Said e Suez sono poste in stato d'assedio. Una flottiglia di cannoniere comincierà oggi a risalire il Nilo. — L'incrociatore «Nereo» è giunto ad Alessandria e parecchi reggimenti di guarnigione a Malta si tengono pronti a partire alla prima chiamata. Fra gli uccisi al Cairo vi è un tale professore Giovanni Ort che diceva di essere l'arciduca austriaco misteriosamente scomparso. Egli è stato ucciso con una pugnalata alla schiena.

## Lo sciopero ad Alessandria

### 400 ARRESTI

ALESSANDRIA D'EGITTO. — Sono stati lanciati sassi nel quartiere della dogana e la polizia ha dovuto intervenire. In segno di protesta i telegrafisti hanno scioperato per tre ore nel pomeriggio. Si crede che lo sciopero generale di domani si svolgerà senza entusiasmo. Fin dal principio dei disordini la polizia ha operato quattrocento arresti.

## Il Convegno di Cannes

PARIGI, 26. — Briand lascierà Parigi il 3 gennaio sera per recarsi a Cannes. I due primi ministri inglese e francese confériranno tra loro alla vigilia della riunione del consiglio. Si prevede che la riunione del consiglio supremo non durerà più di quattro giorni.

PARIGI, 27. — Il «Petit Parisien» segnala che ci si occupa molto febbrilmente per preparare il ricevimento delle delegazioni per la riunione del Consiglio Supremo a Cannes. Il colonnello Harvey ambasciatore degli Stati Uniti a Londra ha fissato degli appartamenti al Carlton Hotel. Non si conosce ancora l'albergo al quale scenderà Briand. Potrebbe darsi che fosse ospite da un amico personale. Il prefetto delle Alpi Marittime è stato incaricato dal presidente del consiglio di prendere le misure necessarie.

CANNES, 27. — Lloyd George è giunto stamane ricevuto dal sindaco di Cannes.

## Un convegno con Cicerin a Londra

LONDRA, 27. — Il «Times» dice essere in grado di annunciare da buona fonte che Lloyd George e Briand hanno deciso in massima di iniziare trattative col governo dei soviet e di invitare a questo scopo il commissario degli esteri Cicerin e il suo segretario Litwinoff a venire a Londra ai primi del prossimo anno. Si parla dell'otto febbraio come data probabile alla quale avrebbero inizio questi colloqui. I leaders bolscevichi sarebbero invitati a fornire precisi ragguagli su talune questioni politiche della massima importanza.

## Contro la politica dei debiti

### AL SENATO FRANCESE

PARIGI, 25. — Il Senato ha iniziato stamane la discussione del bilancio approvato dalla Camera.

Cheron relatore generale ha esposto la situazione del bilancio. Parlando delle dichiarazioni di Briand il quale ha affermato che essi non sarebbero rimessi in discussione per quanto concerne la politica finanziaria il relatore ha affermato che bisogna por termine ai sistemi dei prestiti eccessivi. Il debito pubblico rischia di assorbire tutte le disponibilità del bilancio; rinunciare alla politica dei prestiti costituisce il primo rimedio alle difficoltà del bilancio. Il secondo rimedio è quello di far pagare la Germania. Parlando del bilancio 1922 Cheron ha previsto un deficit di due miliardi e ha concluso dicendo che la Germania paghi almeno tutto ciò che essa deve alla Francia per le riparazioni. La Germania si avvia a ridiventare una grande potenza militare mentre la Francia fa anticipazioni per suo conto. Bisogna che ciò finisca. Il paese conta sul parlamento per amministrare con previdenza il pubblico denaro. Esso gli domanda di difendere i diritti e gli interessi della Francia di fronte alla Germania vinta come durante la guerra ciascuno ha difeso i diritti della nazione. (applausi).

Vari altri oratori hanno parlato in seguito.

PARIGI, 27. — In occasione della discussione del bilancio il senatore socialista indipendente Dumergue ricorda la profonda emozione prodotta in Francia dalle dichiarazioni della conferenza di Washington. La Francia, ha soggiunto l'oratore, rinunzia ad avere qualunque marina offensiva ma vuole una marina che assicuri la sua difesa. Bisogna che la Francia abbia l'assicurazione di potersi difendere da sola senza avere bisogno di ricorrere all'aiuto straniero. I sottomarini devono garantire la sicurezza delle sue coste.

## Briand alla Commissione

### DEGLI AFFARI ESTERI

PARIGI, 26. — Oggi il presidente del consiglio Briand è intervenuto ad una riunione della commissione degli affari esteri della Camera dei deputati. Rispondendo ad una domanda di un membro della commissione Briand ha fatto l'esposizione generale dei problemi discussi alla conferenza di Washington. Egli ha precisato la portata politica dell'accordo relativo al Pacifico, nonchè la posizione assunta dalla Francia circa la percentuale navale e in ciò che concerne le grosse navi, gli incrociatori, i bastimenti leggeri e i sottomarini. Briand ha poi comunicato gli argomenti delle conversazioni che ha avuto recentemente a Londra col primo ministro britannico e i principi generali delle proposte che il Consiglio Supremo dovrà esaminare nella sua prossima riunione di Cannes. Il presidente del Consiglio, su domanda del presidente della commissione ha dichiarato infine che comunicherebbe prossimamente i documenti che gli sono stati chiesti sugli affari d'oriente.

---

## La consegna di Oedenburg all'Ungheria

BUDAPEST, 26. — L'Agenzia telegrafica ungherese pubblica: il generale Ferrario ha comunicato al governo ungherese la decisione del consiglio degli ambasciatori secondo la quale la regione plebiscitaria di Sopron sarà trasferita all'Ungheria il primo di gennaio.

---

## Alle borse italiane

ROMA, 27. — Con decreto del ministro dell'industria e commercio di accordo col ministro del tesoro è stato stabilito che fino a contrario disposizione le negoziazioni nelle borse di commercio del Regno sono limitate al solo contante. La liquidazione di fine dicembre seguirà il suo corso normale.

---

## L'applicazione della leva alle nuove provincie

Il Ministero della guerra ha pubblicato le istruzioni per la applicazione della leva militare nelle nuove provincie.

Queste istruzioni abbastanza brevi (circa una ventina di pagine) constano di tre parti: disposizioni di carattere permanente, disposizioni transitorie e disposizioni generali.

Le disposizioni di carattere permanente si applicano per i nati negli anni 1904 e successivi, quello transitorie per i nati negli anni precedenti. Per i nati nell'anno 1904 le operazioni di leva cominciano a svolgersi regolarmete come per le altre Provincie del Regno. Così il primo gennaio venturo in tutti i comuni delle nuove provincie sarà pubblicato il manifesto che invita i giovani nati nel 1904 ad iscriversi nelle liste di leva che devono formarsi dal comune per poi essere inviate in copia all'ufficio lega governativo costituito presso ogni commissariato civile. Il manifesto sarà bilingue per i comuni abitati da popolazioni miste.

Per i nati negli anni 1901, 1902 e 1903 nonchè per i nati negli anni precedenti che non abbiano prestato servizio o in un esercito alleato o nell'esercito austro-ungarico, la iscrizione sulle liste sarà fatta d'ufficio da parte dei capi delle amministrazioni comunali, in base ai registri di nascita e di popolazione, laddove esistano ed agli elenchi dei parroci nonchè in base alle notizie ed informazioni che le singole autorità potranno assumere.

A norma delle disposizioni contenute nel testo unico delle leggi sul reclutamento e nel relativo regolamento per i giovani diciottenni (nati cioè nel 1904) dovrà provvedersi durante l'anno 1922 solamente alla compilazione delle schede e delle liste ed alla pubblicazione di queste ultime, operazioni tutte che sono compiute dalle singole autorità e non richiedono intervento degli interessati fuorchè per la prima iscrizione nelle liste.

Per i nati negli anni 1901, 1902 e 1903 la procedura dell'iscrizione sulle liste, che come si è detto sarà compiuta d'ufficio sarà abbreviata e la pubblicazione di essere avrà luogo per la durata di 15 giorni dal 15 al 30 aprile.

Chiunque potrà fare le eccezioni che crederà o chiedere l'iscrizione di cittadini eventualmente omessi.

Solamente dopo tale pubblicazione potranno cominciare le visite per lo arruolamento ed a questo proposito è da ricordare che il regio decreto 1831 del 19 settembre 1921 ha autorizzato il governo a compiere contemporaneamente le leve pei nati negli anni 1901 e 1902. Le visite e le altre operazioni di arruolamento potranno essere iniziate solo nella data che stabilirà il ministro. Per la classe 1903 invece è prevedibile che tali operazioni si svolgeranno quando esse si verificheranno per tutte le altre provincie del Regno e così anche per le classi successive.

Le operazioni di arruolamento saranno compiute dai consigli di lega e per conto dei consigli da commissioni mobili di arruolamento. I consigli e relativi uffici di leva sono stati istituiti nelle città di Capodistria, Gradisca, Gorizia, Idria, Lussimpiccolo, Monfalcone, Parenzo, Pisino, Pola, Postumia, Sesana, Tarvisio, Tolmino, Trieste, Volosca per la Venezia Giulia; nelle città di Bolzano, Borgo, Bressanone, Brunico, Cavalese, Cles Cortina d'Ampezzo, Fiera di Primiero, Merano, Mezzolombardo, Riva, Rovereto, Tione, Trento, Silandro per la Venezia tridentina e nella città di Zara per la Dalmazia. Il consiglio di Pola avrà giurisdizione anche per la città autonoma di Rovigno e per Bolzano, pure città autonoma, avrà giurisdizione con sede nella stessa Bolzano; il consiglio di lega nel distretto politico di Bolzano e dintorni.

Le commissioni mobili di arruolamento devono recarsi presso tutti i capoluoghi dei distretti giudiziari che non siano sedi di consigli di leva; è però in facoltà di ogni consiglio di leva di stabilire che esse si rechino anche presso altri centri importanti del distretto giudiziario, tenendo in special modo conto della loro popolazione e della loro ubicazione.

Appena finito il loro giro le commissioni mobili cessano di funzionare ed aprono invece le loro sedute i consigli di leva per le visite e l'arruolamento degli inscritti della città sede del consiglio e per tutti gli altri inscritti del rispettivo distretto politico non visitati dalle commissioni mobili.

Insieme con i nati negli anni 1901 e 1902 dovranno essere visitati anche tutti i nati negli anni 1899 e 1900 non ancora arruolati o riformati definitivamente.

Queste disposizioni che abbiamo riassunto contribuiranno certamente nella loro semplicità ad agevolare la prima applicazione della leva nelle nuove provincie, applicazione che sarà resa ancora più facile dalla pubblicazione che siamo informati è prossima di tutte le leggi e regolamenti completamente al corrente e spogliati di tutte quelle che a causa di successivi provvedimenti, sono divenute inutili e superflue.

## CORTE D'ASSISE DI GORIZIA

# Gli incendiari del molino Caisutti davanti ai Giurati

## La requisitoria del P. M.

**Gorizia 27**

Il pres. cons. Masera all'inizio dell'odierna udienza comunica che la Corte ha ritenuto opportuno di ammettere quale ultimo teste certo Eugenio Zorzenon, preposto dalla difesa, che secondo il Pizzecco sarebbe da lui stato veduto a Cervignano nella notte del fatto.

L'audizione dei 22 testi proposti dall'avv. Wondrich non è ammessa.

L'avv. Wondrich protesta e chiede che vengano almeno lette le loro deposizioni. La Corte ed il P. M. respingono questa proposta.

L'avv. Wondrich legge quindi una lettera pervenutagli qualche ora prima. La lettera è firmata «l'incendiario del molino».

Il Presidente dice d'avere pure lui ricevuto una simile lettera ma che naturalmente, detta lettera non può venir presa in considerazione. Viene quindi interrogato il teste Eugenio Zorzenon detenuto alle locali carceri. Finito l'interrogatorio di questo teste si passa alla lettura di tutte le pezze processuali.

Fra queste importante il rapporto del R. Commissario di Cormons cav. Bennati, che con logica deposizione dimostra come sia insussistente nel modo più completo la S. A. R. e come tutti i fatti e persone su cui si appoggiano le comunicazioni del Gregorig siano ben più diversamente e naturalmente spiegabili. In generale poi dalla lettura di questi documenti viene a essere rafforzata l'impressione già data dalle testimonianze.

Oggi gli imputati appaiono singolarmente accasciati e fra questi in particolar modo il Pizzecco e il Fabris.

All'inizio dell'udienza pomeridiana prende la parola il P. M. Dopo un breve poemio l'oratore entrò in argomento.

Dimostra chiaramente richiamandosi ai dati testimoniali come sia sorta accanita la concorrenza economica tra il Fabris e Domenico Caisutti ad aumentare l'antagonismo già esistente fra le due famiglie. Da ciò, prosegue l'oratore nasce il sinistro proposito nella mente turbata del vecchio alcoolista e fumatore il cui spirito è schiavo dell'avarizia, di sbarazzarsi della minacciante concorrenza con qualsiasi mezzo.

Il cupido e paranoico vegliardo teme la nascente e giovane forza del concorrente, si sente insufficiente a combattere lealmente e ricorre al delitto.

Premesso questo semplice e logico processo deduttivo riguardante i fattori psichici del delitto l'oratore entra quindi senz'altro nell'esame dei fatti.

Con una efficace concatenazione delle circostanze testimoniali viene ricostruito nella maniera più efficace il complesso delle operazioni delittuose; gli approcci preliminari fra l'istigatore Fabris e il suo losco segretario Pizzecco; la ricerca a mezzo della disonesta e bassa mediazione del Cocut, dello strumento Bruno Gregorig, i diversi tentativi di compiere l'opera nefasta e quindi l'azione incendiaria nei suoi minuti e schiaccianti particolari.

Nella sua efficace requisitoria il P. M. mette quindi in rilievo le circostanze sostanziali della sua accusa attraverso un minuto e particolareggiato esame delle stesse.

Il dire del valente Procuratore di Stato tiene completamente avvinto lo uditorio, che ha l'impressione profonda di ascoltare un uomo onestissimo e veramente convinto del suo doveroso compito di fare giustizia.

# Cronaca delle Provincie

## Da PORDENONE

**Il match di foot-ball.** Ci scrivono 27: Ieri finalmente, dopo una movimentatissima ed appassionata partita il «Pordenone F. C.» si è nettamente imposto, battendo per 3 goals a 2, la squadra riserve dell'«A. S. Udinese»; confermando così la brillante vittoria riportata sulla Pro Palma di Palmanova due settimane or sono.

Arbitrata dal signor Pellegrini, la partita ha inizio alle 14.15.

Il «Pordenone» per l'indisposizione di Copat, scende in campo nella seguente formazione: Sommariva, Facchetti, Saccomani, Zannini O. Gambellini, Martin, Sartori, Cerutti, Furlan, Volpi, Pasqualini.

I nero-verdi giocano in favore di sole. Udine al fischio d'inizio, invade il campo pordenonese; ma Facchetti libera potentemente, rinviando ai propri avanti, e subito al primo minuto su forte tiro di Cerutti Udine è in corner. La minaccia è però sventata e la prima linea udinese si fa ammirare per decisione ed affiatamento. I bianconeri dominano e sono applauditissimi; un plongeon e due parate in corner di Sommariva. La difesa pordenonese è insuperabile di fiato e di volontà, ma il goal degli ospiti matura: Al 28.o minuto Martin contuso, lascia il campo nella ripresa. Al 30.mo minuto Bellotto degli ospiti si fa luce fra i terzini e da quindici metri infila l'angolo alto destro della rete pordenonese. Allo scacco, la prima linea concittadina, si risveglia e attacca in prevalenza. Al 37.mo minuto, calcio di punizione contro Udine: tira Gambellini, Cerutti raccoglie e segna raso terra il goal del pareggio. Così finisce il primo tempo.

La ripresa vede alterni rabbiosi attacchi delle due prime linee, con superiorità degli ospiti fino al 13.mo minuto. Un minuto dopo Sartori, contra un bel pallone: il terzino avversario sbaglio in pieno il rimando, fulmineo, Furlan s'impadronisce della palla e tira forte in goal. Il portiere tenta la parata in plongeon, ma invano e il secondo goal è segnato.

Sostenuti a gran voce dal pubblico i nero-verdi elettrizzati, dall'ambitissimo successo delineantesi; si prodigano a tutt'uomo. La rabbiosa ripresa degli ospiti trova l'estrema difesa insormontabile, magnifica una parata di Sommariva al 28.o minuto, che salva in corner gettandosi in plongeon un tiro fortissimo di Bellotto. La serie dei goals non è però ancora finita; al 36.o minuto Furlan su passaggio di Sartori segna il 3.o punto con una imparabile cannonata a mezza altezza. Vivaci attacchi dunque da ambo le parti, poi alla fine, il pubblico invade il campo portando in trionfo i beniamini.

Dei nero-verdi tutti giocarono con impegno e ben meritarono la vittoria; emersero fra gli ospiti Schiffo, Bellotto Liuzzi e Cantarutti.

All'Albergo Centrale poi fra schietto entusiasmo venne, da alcuni sportivi pordenonesi, offerto un rinfresco alle due squadre.

**Convocazione del Consiglio Comunale.** Il Consiglio Comunale è convocato in straordinaria seduta per mercoledì 28 corrente alle ore 20 per deliberare un importante ordine del giorno.

## Da GEMONA

**Per i poveri e i bambini orfani di guerra.** — Ci scrivono, 27:

L'iniziativa presa dalle tre Società: portiva, Sempre Verde e «Pro Glemonae» e l'appello indirizzato ai cittadini dal circolo «Sempre Verde», la prima per offrire il pranzo di Natale ai poveri ed il secondo per l'albero di Natale per i bambini orfani di guerra dei locali Asili infantili, come era da prevedersi, ottennero il loro lodevole risultato.

Le sottoscrizioni per le due opere benefiche furono numerose e alcune proprio generose: merita pure segnalato l'atto delle operaie della filanda Lodigiani che vollero dedicare un'ora del loro lavoro pro pranzo dei poveri devolvendo così una bella sommetta a tale scopo.

Il pranzo ebbe luogo il dì di Natale all'Albergo Stella d'Oro. Una trentina i coperti, che vennero serviti da giovani volonterosi delle tre Società anzidette. Trattamento ottimo e abbondante. Per circa altrettante persone venne fornito il pranzo in famiglia.

Ieri alle ore 16 nella sede del Circolo Sempre Verde convennero invece i bambini orfani di guerra, più di un centinaio accompagnati o dalle mamme o dai parenti.

Figurarsi la loro meraviglia al cospetto dello splendido Albero che il buon cuore dei componenti il Circolo e dei cittadini pensò di innalzare per loro! Fu una scena commovente davvero.

L'avv. Fedrigo Perissutti disse brevi ma toccanti parole di occasione che commossero gli uditori e poi tutti quei cari e poveri frugoli si ebbero il loro dolce, il loro pacco-dono e sfollarono festeggiati e contenti.

A quanti s'adoprarono in pro dei poveri e degli orfani bambini di guerra, vada il nostro plauso e l'incitamento a ripetere sempre tali opere di bene si avranno con loro tutti i buoni.

## Da ZUGLIO

**Inaugurazione del monumento ai Caduti.** Lunedì 26 corrente con grande cerimonia è stato inaugurato il Monumento ai Caduti. Alle ore 8.30 arrivò da Tolmezzo la Banda Municipale; seguì quindi la messa solenne in suffragio dei prodi Caduti, a cui presenziavano tutte le autorità locali, numerose rappresentanze di combattenti della Carnia. Dopo il vermouth d'onore offerto dal locale Comitato, la Banda avanzò fra due ali di popolo commosso e raggiunse la piazzetta ove è eretto il monumento. Seguivano i vessilli dei vari Comuni della Carnia e di numerose Associazioni.

Parlò per primo il vice presidente del Comitato signor Leschiutta Gio-Batta a cui rispose, dopo lo scoprimento e la benedizione il Sindaco sig. Romano; parlarono quindi don Attilio Ostuzzi direttore del «Friuli» esaltando il valore dei Combattenti carnici, seguirono poi vari discorsi dei Combattenti ed infine il signor Bertuzzi Giovanni che con nobili parole e profonda conoscenza storica illustrò le vicende della nostra Patria glorificando con elevate frasi gli Eroi di questa grande guerra.

Nel pomeriggio la Banda suonò la Canzone del Piave che fu ascoltato con profonda commozione; vi fu poi la consegna ai vincitori dei doni della pesca.

## Da CIVIDALE

**Proventi benefici.** Ci scrivono 24:

Il Comitato provvisorio dell'Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani di guerra — Sezione di Cividale sta preparando indumenti e sussidi per gli orfani di guerra del nostro Comune non ricoverati in Istituto e veramente bisognosi.

Per questo nobile scopo offrirono lire 500: il Comitato provinciale di Udine; lire 300: la banca cooperativa di Cividale L. 50 il fotografo Remo La Porta. La sig. Zaitera, la cont. Valentina Della Torre; e le sigg. Cossio e Rossi offrirono indumenti.

La presidenza ringrazia vivamente i generosi oblatori e ricorda che le offerte si ricevono presso la sede dell'opera Piazza S. Francesco n. 2.

**Elargizioni natalizie** — Il Comitato delle Signore e della Gioventù cattolica, ieri, con gentile pensiero visitando i bimbi orfani provvisoriamente ricoverati nella Casa di Ricovero, offrì loro, con generosità squisita, indumenti balocchi e dolci.

Le festose accoglienze dei piccoli beneficati, furono tali che commossero le buone signore e signorine del Comitato.

Noi completiamo la manifestazione infantile esprimendo un grazie a nome dei piccoli ricoverati e quello doveroso della amministrazione.

**Cividale che risorgendo si abbellisce** — Ci scrivono, 26:

Oggi sono state levate le impalcature che nascondevano al pubblico il sontuoso fabbricato in Via Vittorio Emanuele che il sig. Corte fa ricostruire in luogo di quello stato incendiato durante la invasione, e noi siamo grati alla cooperativa costruttrice di averci procurato questo godimento estetico proprio per le feste Natalizie.

L'opera di arte, benchè qui vogliamo fare soltanto accenno alla facciata si tratta propriamente di una vera opera di arte quale mai si ebbe in Cividale, si presenta al pubblico in tutta la sua superba bellezza di stile classico con lieve accenno a modernità, in una mirabile fusione di linee e particolari così armoniosi che ha destato in tutti una esclamazione di stupore e parole di vivissima ammirazione.

Riserbandoci di ritornare sull'argomento quando il fabbricato sarà portato a compimento, oggi noi vogliamo che qui sia ricordato ed additato al pubblico l'umile artefice che l'opera con tanto entusiasmo ed amore ideò, diresse, e curò in ogni sua parte, cioè l'amico modestissimo, quanto bravo e colto, l'artista Morandini Leone di Antonio, molto bene conosciuto da quanti professano un culto per l'arte.

Ci congratuliamo con il sig. Cesare Corte che ha voluto siano bene spesi i danni di guerra, e con la cooperativa costruttrice cividalese che non badando a sacrifici ha voluto dare a Cividale una prova del proprio valore con un'opera che se pur modesta, è ben degna di una grande città.

**Oblazione** — La sig. Teresina Battocletti Persoglia, ha offerto pro monumento ai caduti lire 50: nell'anniversario della morte del compianto consorte Antonio Battocletti che fu il primo iniziatore del fondo per un ricordo ai Caduti.

## Da S. DANIELE

**Deliberazioni pro albero di Natale del Giardino di Infanzia di S. Daniele** — Ci scrivono, 27:

Lire 400 Monte di Pietà — 250 comune di S. Daniele — 100 Banca di S. Daniele — Banca cattolica — Banca del Friuli — Associazione Commercianti Società Operaia di M. S. — commissione M. A. Orfani G. lire 50 — Famiglia Serravallo, Florida G. B., March. de oncina, Gonano Gentilli Giulio, Conti Florio, sezione combattenti, 30 Narducci nob. Carlo, Michelloni avv. G. B., Asquini Nino, Carminati rag. Carlo — Lire 25: Mjini-Nora, Zuliani Ernesto, Luxardo dott. Augusto, Cruciati rag. Guglielmo, Querini Attilio, Pascoli Luigi — Lire 20: Ditta Tomba e Perossutti, famiglia Bortolotti, Faroni dott. Bruno, Collino Cleo, De Cecco Tommaso — Lire 15: Ditta Gentilli e Commessatti, Morandini Gina, Peressoni Giovanni, Famiglia Tabacco Battista cav. Carlo — Lire 10: Sorelle Rassatti, Ronchi Maria, Sorelle Ronchi, Iob Leonardo, Tomada Girolamo Bortoletto Giuseppe, Ditta G. C. Marcuzzi, Lumino Adelchi, Piuzzi-Taboga, Faggioni Antonietta, Da Beppo Teresina, Varisco Ulisse, Zanussi Gino, Cun Antonio, Bianchi Pietro fu Sante, Zoratti Giuseppe, N. N., Gattoli Giacinto, Pascoli Luigi, Pellarini cav. Pietro, Menchini Eugenio, Famiglia Vidoni, Pia Ferraro-Bruni, Populin Tommaso, Anna Alberti, Emma Cignolini, Gonano Dolores, famiglia Corradini, Macuglio Ugo, Pierucci Italo, Toppazzini Giovanni, Gobbato Luigi, Bombarda Pio, Pascoli geom. Pietro, Antonini geom. Lino, Verzegnassi Guido, Asquini dott. Giacomo, Cressati rag. Urbano, Gelsomini Aniseto, Marchesini Giovanni, Peressoni Giacomo, Salvadori Luigi, Bagatto Pietro — L. 6: N. N. — L. 5: Legranzi dott. Antonio, Menchini cav. Domenico, Colutta Fermo, Tomada Amalia, Braida Giacomo Lazzarini Alfredo, Bianchi Francesco, Salvadori Luigi, famiglia Bellavita, Sgoifo Orsola, Micoli Giacomo, Sgoifo Alessandro, Lussardi Domenico, Bino Guido, Adami Angelo, Ciol Mattia, Monassi Romano, Azzolini Alfredo, Zucchiatti Massimo, Pellizari Celeste, Chittaro Giuseppe, Del Pin Eustacchio, N. N. Busetto Floro, Zavagna Giuseppe, De Rosa Delia, N. N., Ciani Cornelia, Vignuda Angela, Bruni Leandro, Angeli cav. Antonio; — Lire 5: Battigelli Antonio, Micoli Emidio, Feruglio Nicolò, N. N. Famiglia Zaghis, Massarino Francesco, Peresoni Antonio, Floreani Canciano, Quai Giovanni, Venier Giovanni, Di Sante Enrico, Ferruccio Adami, Mardero Dante, Moroso Francesco, Toppazzini Umberto, Di Giorgio Pietro; — Lire 3: C. Cedolini, Ligutti Ida, Sgoifo Pietro; — Lire 2: Manin, Casarotto Giovanni — L. 1: N. N. — Petris Luigi kg. 1 di mandorlato; ditta Gentilli Benedetto e Raffaele di Udine kg. 10 di mandorlato.

Un caldo ringraziamento va dato alle signorine Milini, Gattoli e Asquini che si prestarono a raccogliere le offerte.

**Una circolare ai maestri** — Ci scrivono, 26:

Il consiglio direttivo della sez. magistrale sez. mag. dell'U. N. ha diramato ai propri soci la seguente circolare: Egregio collega.

Il consiglio direttivo della sez. mag. Naz. di S. Daniele, nell'iniziare serenamente i suoi lavori di riorganizzazione per l'anno in corso 1921-22, conscio della responsabilità che si è assunto nell'accettare il mandato conferitogli nella seduta del 15 corrente, mentre invia un caloroso saluto di ringraziamento a tutti gli associati, richiama la attenzione su quanto segue:

Ogni maestro cosciente, nell'ora grave che volge, deve sentire il dovere di rimanere associato.

Ogni associato deve mantenersi calmo, dignitoso, disciplinato.

Chi rimane fuori della associazione, adducendo un qualsiasi pretesto, un alleato del governo, che non vuole riconoscere i nostri diritti e deve quindi considerarsi un traditore della causa nostra.

Ogni socio è tenuto a fare opera di propaganda e di persuasione verso i colleghi dissidenti, facendo che nel partito della scuola, nel partito che riguarda le nostre rivendicazioni economiche, ideali e morali, non vi possano essere avversari.

Ogni maestro deve aver fiducia che la vittoria sarà immancabile, se sapremo ottenere la fusione completa di tutte le nostre forze; se il metodo della lotta sarà buono, se i mezzi saranno appropriati alle circostanze, se le persone chiamate a dirigere il movimento della associazione, saranno, oltre che capaci, oneste.

Il consiglio dir. della sez. Naz. di S. Daniele, pienamente informato a queste idee, promette di svolgere la sua azione sempre con lo intento di meritare la fiducia dei soci, e con lo scopo preciso di raggiungere il più rapidamente possibile l'auspicata meta.

Il Consiglio Diret.
**Scimemi, Chientaroli**
**La Porta**

## Da FAEDIS

**Provocazioni** — Ci scrivono 27:

Va segnalato il contegno esemplare dei giovani del circolo Giovanile Cattolico di questo paese.

Una allegra brigata di giovanotti di Attimis nel pomeriggio di lunedì 26 corrente scese a Faedis con orchestrina per intrattenersi alcune ore in amichevole compagnia e così passare la giornata festiva.

Fra allegre sonate passò il tempo e mentre avvicinavasi l'ora del ritorno, a interrompere la serena, tranquilla riunione e trattenimento, minacciando di farla degenerar in colluttazione intervennero i molto bene educati giovani cattolici faedesi. Entrati nella stanza del caffè «Indipendenza» ove erano privatamente e tranquillamente riuniti i gitanti di Attimis attorno alla lor orchestrina non accompagnata da canto alcuno, i giovani cattolici di Faedis capitanati da un imberbe studentello, si riunirono in crocchio di una quindicina circa incominciando a cantare a squarciagola i loro «bianchi inni» sì da coprire il suono dell'orchestrina. L'impudente aperta, troppo palese provocazione non trovò nell'animo degli ospiti Attimesi la risposta degna che i cattolici si sarebbero giustamente meritata. All'atto inospitale, insolente dei «giovani crociati» rispose più forte il canto corale di «Giovinezza» dei gitanti di Attimis, i quali a ciò solo si limitarono, e si ritirarono, quindi di fronte all'insolenza bianca giovanile per non dar luogo a dolorose, deplorevoli conseguenze delle quali la responsabilità sarebbe tutta ricaduta sui giovani cattolici faedesi provocatori.

L'atto inconsulto di questi è stato vivamente biasimato e deplorato dai cittadini di Faedis, i quali si domandano se tale sia la educazione impartita ai giovani del Circolo Giovanile Cattolico e se non convenga ai giovani toglier dal loro scudo crociato il motto: «Libertas» sostituendolo con l'altro: «Libertinaggio».

## DA CODROIPO

**A proposito di irregolarità** — Ci scrivono, 26:

Nel numero 302 del vs. pregiato giornale uno straordinario corrispondente — che potrebbe anche essere interessato nella questione — faceva pubblicar un articolo da Codroipo sotto l'amena dicitura: «Irregolarità nell'appalto del dazio».

Stabilito che nel testo dell'articolo vi sarebbero elementi sufficienti per procedere contro il malè informato cronista, si desidererebbe conoscere se il medesimo intenda trattare l'interesse proprio o quello del Comune. In quest'ultimo caso si è in grado di affermare che egli pure sarà invitato alla licitazione privata (poichè contrariamente alle serie ed attendibili informazioni del poco lodato signore, a Codroipo non è mai stato concluso l'appalto a trattativa privata, verso il canone annuo di lire 165 mila !!!) che avrà luogo nella sede municipale il giorno 29 corrente sui dati di asta della misera somma di lire 205 mila.

Se saranno rose fioriranno!

Al poco accorto corrispondente un consiglio: Lasci lo studio circa la applicazione della legge sull'asta pubblica, a chi di dovere e che — se ne stia tranquillo — saprà vigilare costantemente — «lo dimostrano le cifre» — alla tutela delle finanze comunali.

**Riapertura Mercato Bovini** — In seguito all'interessamento dell'on. Giunta Municipale il R. Prefetto con recente dispaccio ha revocata la sospensione del mercato del bestiame.

## Da RIZZI

**Funebri solenni** — Ci scrivono 26:

Ieri seguirono imponentissime le onoranze estreme alla salma di Vittoria Rizzi (Cosso), deceduta all'ospedale, dopo una difficilissima operazione. Tutta la popolazione di Rizzi nessuno eccettuato, si riversò all'accompagnamento per dare un tributo di omaggio alla memoria di Vittoria un angelo di virtù ed una martire del dolore ed un attestato speciale alla famiglia, la più stimata ad onta di svariate traversie. La banda di Colugna precedeva il lungo corteo di quasi mezzo chilometro e seguivano quattro ghirlande portate da signorine biancovestite, ed altre biancovestite sorreggevano i cordoni. La famiglia commossa non sa come ringraziare.

## Da PALMANOVA

**Pro Palma batte Veterani Palmerini 7-1** — Ci scrivono, 26:

Oggi nel pomeriggio sul campo sportivo di Viale S. Marco, si è svolta una partita di foot-ball fra i veterani Palmerini e la prima squadra della Associazione Sportiva «Pro Palma».

Appena l'arbitro fischia l'inizio, sono i juniores che attaccano e per tutto il primo tempo sono sotto la rete di Beau, segnando 5 goal per merito di Canaccia.

Alla ripresa i Veterani si lanciano alla riscossa, e dopo vari attacchi e contrattacchi, Gigi Formai segna un goal a loro favore.

Tentano invano di aumentare il numero dei goals, mentre invece la fine della partita li trova con ben 7 goals a loro passivo e 1 all'attivo. Pubblico numeroso. Partita animatissima in cui i Veterani hanno ancora una volta dimostrato di possedere sempre tutte le energie sportive di altri tempi.

Per capo d'anno è annunziato un match con una fortissima squadra del Friuli.

## Da TARVISIO

**Un trasferimento.** — Ci scrivono, 24: — Apprendiamo che fra giorni giungerà da Torino un funzionario di P. S. in sostituzione del commissario cav. Alessandri, il quale è stato trasferito a San Remo, come capo di quell'importante commissariato.

Al cav. Alessandri, funzionario degno della più alta stima, auguri ad «majora».

**Al Circolo di lettura.** — Per la sera di S. Silvestro è annunziato un trattenimento tra i soci del nostro Circolo di lettura. Il programma è stato stabilito da una apposita Commissione, che speriamo nulla trascuri per l'ottima riuscita della festa.

In tutti i modi non mancheremo di dare le nostre impressioni.

## Da RIVIGNANO

**Compiacenze daziarie** — Ci scrivono, 27:

Questa amministrazione comunale stabiliva di cedere la gestione daziaria a trattativa privata con la fortunata ditta Gaggia la quale arrivava fino alla somma di lire 30 mila annue.

Il sig. Perez Antonio offrì lire 40 mila annue ed ebbe in segno di gratitudine assicurazione verbale da parte del municipio di essere chiamato per una gara privata. Sappiam invece che il Gaggia con 100 lirette in più del Perez ebbe il dazio.

Ora il Perez ha presentato ricorso alla R. Prefettura che speriamo non resterà commossa di fronte a certe predilezioni offrendo 45 mila lire annue.

**Vidussi Angelo**
Agente del dazio di Buia

## Da S. LEONARDO

**Per la generosa oblazione.** Avvertiamo che l'articolo comparso nel nostro giornale in data 24 corrente riferentesi ad una generosa oblazione portava la firma del corrispondente signor Gino Stevano che fu omessa per errore.

## DA GORIZIA

**Falsi sistemi che devono finire** — Ci scrivono 27:

Ci dispiace di dover dare appiglio a certa stampa nel riconoscere quali errori il governo nostro continui a commettere nell'amministrare le provincie redente attraverso i capi degli enti di ogni ramo statale che sono tutti appartenenti al regime austriaco.

Citiamo un fatto abbastanza sintomatico.

Circa un anno e mezzo fa veniva destinato a dirigere il servizio ricostruzioni di Gorizia, l'ingegnere Cuniberti Carlo del Dipartimento Tecnico di Trieste. Con la sua operosità, rettitudine a tatto, detto ingegnere seppe accattivarsi in questo ambiente alquanto difficile, la stima e la simpatia sia delle autorità pubbliche locali che dei privati a qualsiasi colore ed a qualsiasi razza essi appartenessero. Le qualità di funzionario produttivo e la profonda conoscenza ormai acquistata dall'eterogeneo ambiente locale e del problema delle ricostruzioni in questi paesi, hanno fatto dell'ingegnere Cuniberti Carlo del dipartimento tecnico di Trieste. Con la sua operosità rettitudine e tatto, detto ingegnere è stato improvvisamente traslocato a Brescia. La sorpresa destata nel pubblico per tale provvedimento è stata grandissima e dolorosa sia per i precedenti dell'ingegnere in parola, sia per il danno che ne deriverà al delicato servizio ricostruzioni, in causa dell'allontanamento di un funzionario, già pratico ed al corrente di ogni questione, per essere sostituito da personale nuovo.

I commenti del pubblico per tale fatto, sono molto palesi e poco lusinghieri per chi ha provocato il trasloco e per i sistemi amministrativi del governo provvisorio pel quale, dice il pubblico, l'essere onesto e fare il proprio dovere pare sia una colpa.

Sappiamo però che le autorità locali si stanno interessando e l'opinione pubblica si sta agitando perchè nell'interesse del servizio ricostruzioni, il Cuniberti venga mantenuto al suo posto. Ciò osiamo sperare perchè crediamo ancora che un po' di buon senso guidi le autorità governative.

**NON SONO ANNESSI!**

Per mostrare la confusione di criteri e di tendenze che regna in certi elementi del Goriziano, riportiamo il seguente trafiletto comparso sulla repubblicana settimanale «Libertà» sotto il titolo: «Annessione....».

«Da Napoli (Oh Napule!) ci è giunta una lettera con sulla coperta questo indirizzo: Gorizia (Provincia di Udine)! Dunque i napolitani non solo ci hanno annesso, ma addirittura ci hanno incastrato nella madre patria. Forse più di quello che i goriziani amministrativamente, desidererebbero. Come si vede, la geografia non è la parte più forte della scuola d'Italia. E non



**Società Anonima Cooperativa di Produzione e Lavoro della Venezia Giulia e Provincia di Udine**

I soci della Società Anonima Cooperativa di produzione e Lavoro della Venezia Giulia e Provincia di Udine sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno tredici del mese di gennaio 1922 alle ore dieci ant. nei locali della sede sociale, allo scopo di discutere e deliberare sugli oggetti del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Nomina delle cariche sociali —
2) Nomina di tre sindaci effettivi —
3) Nomina di due sindaci supplenti —
4) Nomina di tre probiviri — 5) Nomina del segretario — 6) Nomina del cassiere — 7) Nomina del direttore tecnico.

Qualora in detto giorno i soci intervenuti non raggiungessero il numero legale, la assemblea resta convocata per le ore 11 ant. dello stesso giorno, nello stesso luogo e col medesimo ordine e saranno valide le deliberazioni qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Udine, addì 27 dicembre 1921.

L'Amministrazione

sarà mai troppo l'insistere che è bene la si studi un po' di più. —

«Comunque, un certo progresso, in tre anni c'è stato. Non si scrive più Gorizia, Litorale, oppure Gorizia, Austria. Ci si incastra nella provincia d'Udine. Manco male ».

**A PROPOSITO DELLA GIUNTA PROVINCIALE**

Nelle Terre Redente si continua a governare, anche a Parlamento aperto (ciò che non avveniva nemmeno sotto l'Austria) col tanto deprecato sistema dei decreti-legge, la cui fucina è notoriamente l'ufficio centrale per le nuove provincie, condiuvato da chi ha il massimo interesse personale che le cose continuino a camminare di questo trotto fino alla consumazione dei secoli.

Segnatamente la provincia di Gorizia e Gradisca, abbandonata come è alla discrezione del capo di quell'Ufficio, ha fatto ben tristi esperienze per effetto dell'accennato metodo disastroso.

Il sen. Salata, godendo, per fas o per nefas la fiducia del Governo centrale, dove c'è non poca incomprensione delle condizioni speciali della Regione, prosegue indisturbato col dettare leggi, dopo di avere a bello studio eliminato ogni controllo parlamentare sul proprio operato in grazia della da lui stesso imposta circoscrizione elettorale politica, per la quale il Friuli orientale fu privato di una vera e propria rappresentanza alla Camera.

Un nuovo caso del genere si verifica ora coll'emanazione del decreto-legge 19 corrente.

Con questo decreto si istituisce la cosidetta Giunta provinciale straordinaria della provincia di Gorizia-Gradisca, avente nientemeno che le funzioni ed i poteri già detenuti dalla Dieta e dalla Giunta provinciale sotto il cessato regime «coi opportuni e necessari temperamenti», che non si sa quali siano.

La Giunta provinciale straordinaria composta del presidente e di dieci membri effettivi, nonchè di quattro membri sostituti, elegge alla sua volta, per l'ordinaria amministrazione, una Giunta cosidetta esecutiva, cosicchè si avrà qui il lusso di due Giunte.

E' per lo meno strano l'appellativo di «Giunta straordinaria» quando si consideri che «Giunta» nel comune linguaggio parlamentare è semplicemente una Commissione permanente, eletta dal seno della Camera o del Senato, e rispettivamente dal seno del Consiglio o Dieta provinciale, non mai però una corporazione indipendente che non sia l'emanazione di un'altra maggiore.

Comunque è un bel regalo per le Feste del Santo Natale che il patrio Governo fa al Friuli Orientale a completazione di quello dell'aggregazione innaturale dei territori slavi della Carniola e della Carinzia annessi all'Italia, i quali mai nulla ebbero di comune col Friuli.

Aumentato così artificialmente l'elemento slavo, si credette di doverlo favorire colla nomina a membri della Giunta di nientemeno che sette slavi dalla più bell'acqua, due dei quali, già deputati della cessata Dieta provinciale, si distinsero come i più accaniti ed implacabili nemici dell'italianità di queste terre.

Soltanto la miopia politica dei nostri reggitori non s'accorge dell'inanità degli sforzi che si fanno per accattivarsi la benevolenza ed assicurarsi la collaborazione leale degli slavi, la insaziabilità dei quali emerge luminosamente dalla dichiarazione di voto contrario al Governo fatta dall'on. Scek alla Camera nella seduta del 22 corr., colla motivazione che il Governo continua a calpestare tutti i più sacri diritti degli slavi.

**Saverio Franco**

### Da GRADISCA

**Pro bisognosi** — Ci scrivono, 25:

La Palestra del R. Istituto Magistrale si presentava in un aspetto imponente; non un posto a sedere non in piedi; era possibile trovarne di modo che i ritardatari dovettero stare nell'antisala.

Il concerto vocale e istrumentale indetto da un comitato di cittadini a scopo di beneficenza aveva trovato il plauso dell'intera cittadinanza ed anche dei paesi circonvicini.

Alle ore 15.30 precise il coro cittadino sotto l'abile direzione del maestro Giulio Cusma intonò l'inno a Roma ascoltato con religioso silenzio e alla fine riscosse una salva di applausi.

L'orchestra della Società Itala eseguì sotto la direzione del maestro Slanisca Marcello una sinfonia che fu pure applaudita, ma il punto principale del programma era il coro Jerusalem con acompagnamento di orchestra che si dovette bissare.

Cantò molto bene il prologo dei pagliacci il concittadino signor Giovanni Novelli con accompagnamento di orchestra. Furono eseguiti altri pezzi per orchestra e in chiusa fuori programma il coro cantò nel vernacolo friulano «Sunerà l'Ave Maria» rimeritandosi fragorosi applausi.

Un complesso buonissimo e il comitato può andar superbo dell'esito morale e finanziario.

E forse la prima volta che nella Palestra del R. Istituto Magistrale si sono trovati tutti i cittadini senza distinzione di partito a contribuire per una opera altamente umanitaria.

A nome dei beneficati diamo una lode ai componenti l'orchestra della Società Itala con a testa il loro maestro Slanisca Marcello e ai componenti il coro cittadino con il loro instancabile maestro Giulio Cusma ciò vale anche pel concittadino signor Giovanni Novelli.

**L'apertura del caffè Emopoli**

Ieri sera l'antico caffè Mosettig ricostruito a nuovo ed ora denominato caffè Emopoli venne riaperto.

Per tale occasione l'orchestra della Società Itala eseguì un applaudito concerto.

Il numeroso pubblico che assistette a questo concerto non mancò di applaudire ogni pezzo.

Il nuovo caffè con due grandi saloni ben ammobigliati può stare benissimo in una capitale.

---

## Note d'arte

### (1) IL CALVARIO

Raramente ci è dato leggere un romanzo scritto con maggiore purezza di lingua e squisitezza di sentire.

E' l'autrice, non nuova nell'agone letterario, bene segna nella prima pagina del suo volume questo pensiero di Leonardo da Vinci:

«Dov'è più sentimento, lì è più martirio».

Infatti, «Calvario» è la storia di una donna di mente e di cuore eletti che per queste sue nobili qualità passa per la trafila di tutti i dolori.

Ma li supera da forte, vittoriosa in grazia del suo spirito superiore.

Dire la trama di «Calvario» sarebbe menomarne i pregi, perchè ogni pagina è un palpito di vita, una luce di verità, una scaturiggine di bellezza artistica e di soave alata poesia. Così il lettore mentre segue ansioso le peripezie di Elena tenta crescere il suo interesse con lo svolgersi degli avvenimenti commovendosi altresì come per creatura viva ad un amore di bimbo, magistralmente scolpito.

Ma Adele Albieri è madre e studiosa della psiche infantile, ella che diresse con illuminati intenti la nota rivista di Milano, «Mamma e Bambino» e quindi è un vero figlio suo spirituale quel Ninetto che si agita adorabilmente accanto ad Elena. Un delizioso «Principe Sole», che irraggia tutto il romando. Io vorrei che le donne in ispecie leggessero questo «Calvario» che avvince e fa pensare, che «fa vibrare l'anima per il bello e per il buono, che ritempra la fede nell'onore e nella virtù a differenza di tanti romanzi semi erotici, di un morboso sdilinquente sentimentalismo insidioso per tante giovinezze inesperte. Eppure la trama di «Calvario» è tutta sentimento e amore. Ma amore sano, puro e sublime.

**V. Vampa**

(1) Calvario di Adele Albieri — Modernissima Casa E. Italiana. Milano.

# CRONACA CITTADINA

## Lo scoprimento della lapide

### in memoria del senatore di Prampero

La cerimonia si svolse ieri mattina alle 11.30 in via Calzolai davanti la casa Prampero sulla cui facciata è sta murata la lapide che ricorda la nobile figura dell'illustre cittadino.

Assisteva una folla di autorità e invitati.

Notiamo: Sen. barone Elio Morpurgo, prefetto comm. Cian, gener. Milanesi, vice prefetto cav. uff. Lops, on. Cristofori, on. Rota, gr. uff. Spezzotti assessore prof. del Piero, on. di Caporiacco, cav. Crichi e ten. De Grandis dei RR. CC. cav. Gentile provveditore agli studi cav. uff. Conti, cav. Del Vecchio, com. Misani, co. A. del Torso comm. Volpe co. Porta, dott. Cesan Benoni pres. ass. Mutilati, cav. Muzzatti, vice pres. Camera di Commercio, gr. uff. Pecile per la Associazione Agraria, rappresentanza dei veterani avv. Linussa, col. Rubbazzer, prof. Marchesi, comm. Berghinz per l'istituto di previdenza sociale, cav. Bianchi direttore delle Poste, comm. Renier, cav. Biasutti, prof. Del Puppo, prof. Fiammazzo, prof. Marchettano, on. Fantoni presidente del consiglio e avv. Candolini presidente della deputazione provinciale, prof. Enrico Morpurgo e vari deputati e il segretario co. Giuliano di Caporiacco.

**Le adesioni**

S. E. il presidente del Senato ha telegrafato:

« Barone Elio Morpurgo, Senatore del Regno - Udine. — Con reverente sentimento mi associo alle solenni onoranze che Udine si appresta a tributare alla memoria dell'illustre suo figlio Antonino di Prampero, vice-presidente del Senato, che fu fulgido esempio di patrie virtù. Prego Lei di intervenire in rappresentanza Alto Consesso cerimonia martedì 27 corrente. — Cordiali saluti. — Presidente Senato: **Tommaso Tittoni** ».

S. E. Girardini ha così aderito:

Caro Senatore,

« Ti ringrazio dell'invito d'intervenire allo scoprimento della lapide consacrata alla memoria di Antonino di Prampero. Indisposto, non posso essere presente di persona, e me ne duole, ma vi partecipo con devoto animo, memore della grande estimazione universalmente tributata al nostro illustre concittadino. E ben a ragione, per l'amore che egli portò alla sua città nativa a cui dedicò sempre, con alacre spirito, l'opera sua, e che tanto onorò, servendo nobilmente la patria come cittadino, come soldato, come legislatore e vice-presidente del più alto Consesso dello Stato ».

S. E. l'Arcivescovo Mons. Anastasio Rossi così scrisse al Senatore Morpurgo:

23 - 12 - 21

« Ringrazio dell'invito all'inaugurazione del ricordo del venerando senatore di Prampero, ma dovendo il 27 prossimo trovarmi in visita pastorale mando la mia adesione cordialissima ».

**IL DISCORSO DEL SEN. MORPURGO**

Il sen. Morpurgo prende la parola e pronuncia il seguente discorso:

« Non a voi, che con sentimento di amore conveniste a questo rito, modesto e pur solenne, non qui ove la vita pubblica è tutta materiata di ricordi della feconda attività di Antonino di Prampero rievocherò particolari biografici. Voi ben Lo ricordate, alacre sempre ad ogni appello che gli fosse rivolto in nome della Patria amatissima o della amatissima nostra regione. Voi ricordate come nel periodo della neutralità egli propugnasse con giovanile entusiasmo e con friulana tenacia, l'intervento d'Italia per la realizzazione delle aspirazioni nazionali e come poi sopportasse con forte animo lo strazio della morte di un figlio eroicamente combattente, e della cara figliuola, caduta vittima di una patriottica missione di pietà — e con nobile fierezza il dolore del rinnovato esilio in terra italiana.

Deputato al Parlamento nel 1866, Sindaco di Udine, Presidente del Consiglio provinciale, sempre e dovunque diede mirabile esempio di scrupolosa rettitudine e di instancabile operosità passando incolume per la tempestosa vita amministrativa e politica, amato dai compagni di fede, rispettato dagli avversari.

Testimonio della sua costante ascesa nella estimazione e nell'affetto dei maggiori parlamentari e statisti, mi è gradito attestare come la sua esistenza fosse, anche nella capitale, circondata di deferenza cordiale e la sua dipartia solenne, reverente omaggio e di profondo cordoglio.

Alla Camera aveva recato fresche energie di attività; ma dove specialmente egli emerse fu al Senato, austero ambiente di tolleranza serena e di visione oggettiva dei fenomeni politici. Al Senato trovò quel clima morale che era più adatto al suo temperamento ed alle sue attitudini; in esso meglio si palesarono le qualità eminentemente latine del suo ingegno e fu pregiato il suo fervore patriottico. La Camera vitalizia gli affidò funzioni importanti e delicate. Lo elevò alla dignità della Vice-Presidenza ed oggi ha voluto essere qui rappresentata ad onorarne la memoria.

La vita pubblica di Antonino di Prampero si è chiusa tra i due periodi più cari al suo cuore e che si riallacciano in un solo nodo di amore alla Patria.

Fanciullo, aveva assistito con desiderio commosso ai primi albori del Risorgimento; giovinetto, aveva volontariamente abbandonato la sicurezza e gli agi della vita domestica per affrontar le fatiche e pericoli della guerra di redenzione, guadagnandosi due medaglie al valore: a Castelfidardo ed a Gaeta; nell'età matura, contribuì al compimento dei destini della Patria.

Se io vi citassi date storiche dell'ultimo cinquantennio di vita pubblica italiana, voi vedreste come alle maggiori di esse si associ gloriosamente il nome venerato e l'attività fervida di Antonino di Prampero.

Ma io penso che l'odierna cerimonia più che per noi, che tutte conosciamo le Sue virtù, è per i posteri che a questo marmo, voluto dalla intera Provincia, chiederanno la forza suggestiva di eccitazione e di monito, che Gualtiero Valentinis scultoriamente sintetizzò; questa lapide, che oggi affidiamo all'amore vigile dei concittadini, testimoni del patriottismo del Friuli che per molti anni tenne con onore il difficile posto di vedetta ai confini, adempiendone gli ardui doveri, sentendone nobilmente gli entusiasmi e dignitosamente gli strazi, subendone i danni, ricordi come il conte di Prampero abbia compiuto molteplici e svariatissime funzioni utili al Paese, in ognuna recando preparazione di studi e calore di azione; come il patriottismo precorritore non arda soltanto nei giovani; come la Patria debba essere servita con diuturno sacrificio, dando l'esempio con le opere feconde.

E così a questo marmo, che non è soltanto un personale omaggio di ammiratori e di amici, ma che ha un alta significazione morale e politica, prenderanno conforto i venturi e trarranno gli auspici per le migliori fortune d'Italia».

Il discorso del senatore è salutato alla fine da unanime consenso di applausi.

× × ×

Vivamente applaudite sono pure le belle espressioni del sindaco che a nome di tutta la cittadinanza prende in consegna la lapide che racchiude nelle parole incise nel marmo l'affetto e la venerazione dei friulani per il grande cittadino.

× × ×

Il conte Giacomo di Prampero ha pronunciato queste nobile parole che furono accolte con le più vive approvazioni:

«La famiglia rivolge il suo grato pensiero all'onorevole senatore Morpurgo ed ai componenti il comitato, che assecondarono il desiderio popolare; all'ill.mo signor sindaco gran uff. Spezzotti che onorò della sua parola questa cerimonia, a tutte le rappresentanze qui convenute ed a quanti, vicini e lontani, concorsero o parteciparono a questo affettuoso ricordo.

Dalle varie e molteplici dimostrazioni, con le quali i friulani onorarono nostro Padre, è questa, per la famiglia, la più commovente.

I Friulani cui è sacro il culto della Casa, alla Casa di Lui, vollero affidare questo marmo, perchè Lo ricordi e perchè la testimonianza dell'affetto riverente di cui Lo circondarono e lo circondano resti, e resti qui, perchè qui è bello ed caro immaginare il perenne aleggiare del Suo spirito.

E la famiglia conscia della responsabilità che deriva dall'esempio e dalla tradizione, sarà di questo marmo l'amorosa e la vigile custode».

× × ×

Ecco la scritta incisa sulla lapide dettata dal comm. Gualtiero Valentinis:

**Qui nacque — Antonino di Prampero — che con fede animosa — alla piccola patria e alla grande — il braccio, il sapere, il consiglio — l'intera nobilissima vita — sacrò.**

**Deputato e Sindaco di Udine — Presidente del Consesso Provinciale — Senatore del Regno.**

**N. 1836 - M. 1920**

**Al cittadino venerato — I Friulani.**

### Sottoscrizione pubblica

**pro onoranze sen. Anton. di Prampero**

Elenco XXIV. — Somma precedente lire 21293.50 — Gli alunni delle R. Scuole tecniche lire 250 — Gli alunni del R. Liceo e Ginnasio lire 52.10 — prof. Giuseppe Marcotti lire 20 — Emma Rubini Marcotti lire 50 — Comune di Valvasone lire 25 — Famiglia conti d'Attimis lire 50 — Sinigaglia Giacomo lire 10 — Associazione Friulana Pro Montibus lire 100 — Banca Cattolica di Udine lire 50 — Totale lire 21900.60 — (continua).

---

Si pregano vivamente i signori Sindaci della Provincia, i signori Presidenti delle Associazioni, le Direzioni degli Enti, e tutte quelle persone che trattenessero ancora le schede di sottoscrizione per le onoranze suddette, di volerne curare la restituzione con sollecitudine cortese.

## A proposito dell'eredità Braidotti

**UNA LETTERA DEL COMM. PICO**

Caro comm. Furlani,

leggo sul «Giornale di Udine» di oggi, una lettera contenente apprezzamenti circa il lascito del benemerito dott. Braidotti.

Amico del caro defunto, trovo doveroso far presente che il dott. Braidotti anche con la sua disposizione testamentaria fatta in Torino nel 1918 che Egli spediva a me a Firenze, istituiva erede dei suoi averi il Comune di Udine;

che nel settembre u. s. la sostituiva con altra principalmente nell'intendimento di precisare meglio la erogazione delle rendite;

che il dott. Braidotti trattò sino in ultimo le difficili e laboriose pratiche contenziose di spedalità per conto dell'ospedale Civile con la sua consueta speciale competenza e lucidità di mente che tutti ammiravamo ed apprezzavamo.

Cordiali saluti.

suo **Emilio Pico**

Udine, 27 dicembre 1921.

### Consiglio comunale

Come abbiamo già annunciato domani sera alle ore 20 avrà luogo una seduta straordinaria del Consiglio per trattare un importante ordine del giorno.

Il primo oggetto comprende la ratifica di quattro deliberazioni prese di urgenza dalla Giunta Municipale.

Fra gli altri oggetti vi sono tre regolamenti: Per gli Istituti musicali e per la Banda cittadina; per l'officina comunale del Gas e per il Corpo dei civici pompieri.

Importantissima sarà la seduta segreta. Sono inscritte all'ordine del giorno le seguenti nomine:

Del capo ufficio di Vigilanza e di Polizia Urbana — del medico condotto del VII reparto — Nomine in seguito a concorso fra gli avventizi in servizio continuativo di applicati di concetto e di ordine negli uffici municipali.

### Una buona industria dei mutilati

Per iniziativa della sezione di Udine della associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, ha iniziato la sua attività in Udine, Piazzale XXVI luglio «Casa del Combattente» la «tipografia mutilati».

Questa nuova azienda, alla cui costituzione concorsero generose oblazioni di riconoscenti cittadini, con gli utili desidera assicurare la assistenza a coloro che dalla guerra furono diseredati da ogni bene.

I prezzi sono della massima concorrenza, dice una circolare inviata dalla associazione.

Perciò chi si rivolgerà alla tipografia mutilati oltre che fare il proprio interesse saprà di contribuire ad una opera altamente umanitaria.

Alla nuova iniziativa vivissimi auguri.

### Interrogazioni

Alla Spettabile Giunta Comunale di UDINE :

Il sottoscritto chiede di conoscere se e quali pratiche siano state esperite presso il Governo per ottenere il finanziamento e la sistemazione del bilancio Comunale.

«Nel caso affermativo, se il Governo abbia dimostrato di comprendere esattamente il suo dovere, di fronte alla specialissime condizioni della nostra città.

Mini

«Il sottoscritto chiede alla Spettabile Giunta se non ritenga opportuno per i bisogni ed il decoro della città ed in relazione ai provvedimenti atti ad ovviare alla disoccupazione, di fissare alla Società per il costruendo Teatro un termine per l'inizio dei lavori. »

Mini

### I Mercati in Giardino Grande

Al Consigliere comunale sig. Roccardini interpellante contro la destinazione della sede dei mercati di animali, è pervenuta dall'ill.mo sig. Sindaco Spezzotti la seguente risposta:

«Mi pregio comunicarle che la Giunta, alla quale ho sottoposto la Sua interrogazione sulla sede dei mercati bovini ed equini, ha deliberato che per intanto e sino a che la località Bassi non sarà definitivamente sistemata in modo da corrispondere completamente alle esigenze dei mercati stessi, questi siano tenuti in piazza Umberto I.».

### Per chi si reca in Jugoslavia

La Camera di Commercio e industria ha ricevuto il seguente telegramma del Ministero del Commercio:

«Per legge emanata Belgrado non è permesso nè ai nazionali nè ai sudditi esteri uscenti sia pure in transito dal territorio jugoslavo di portare seco somme superiori a dinari 2000 o corrispondente valore in valuta estera pena sequestro moneta eccedente tale limite. Pregola richiamare attenzione interessati su detta disposizione legge cui inosservanza procura gravi noie a commercianti italiani».

### Oli di semi per usi industriali

La Camera di Commercio avverte che gli oli di semi destinati ad usi industriali, importati dall'estero con le prescrizioni stabilite dai decreti ministeriali del 30 scorso luglio, godono l'esonero dalla sopratassa di fabbricazione, in virtù dell'articolo 1 dell'allegato G. al R. Decreto 16 Novembre 1921 n. 1592, oltre la riduzione di dazio prevista dalle note alla voce 125 della tariffa doganale.

### Contratti affittanza locali

**USO COMMERCIO**

La Federazione Friulana Industria e Commercio avverte gli interessati che è stato prorogato al 31 luglio 1922 il termine utile per il ricorso alle Commissioni Arbitrali, sedenti presso le R. Preture, e che decidono in merito alle controversie riguardanti le affittanze di locali adibiti ad uso piccola industria, commercio o professione.

### Albero di Natale

**PRO ORFANI E VEDOVE DI GUERRA DEL COMUNE DI UDINE**

Alla Commissione Comunale sono pervenute le seguenti offerte:

Direttrice, insegnanti, alunne del Collegio Uccellis giocattoli in sorte e lire 300 — Amministrazione del giornale «La Patria del Friuli» per il Nobile Pecoli e contessa Elisa de Puppi lire 40 — Baratti Italo lire 20 — Antonio Zorzer lire 25 — Baccega Lucio lire 5 — La Commissione ringrazia.

### Sottoscriz. per l'albero di Natale

**dei bambini dell'Ospedale Civile**

II. Elenco: Teresa Rubini lire 5 — Maria Quaglia Cacitti 10 — Pagani Luella 5 — Giacomelli Maria 5 — Antonini Teresa 3 — di Caporiacco Mary 10 — Della Porta Amalia 10 — contessa Groppiero 10 — Maria del Torso 10 — Teresa Cotemario de Grandis 10 — Lucia Toscano 20 — Luisa Rochis 5 — Barone Morpurgo 10 — contessa Caratti 5 — Linda Petrelo 10 — sig. Berardi 5 — Teresa Schiavi 5 — Angelina Schiavi 5 — Costanza di Colloredo 10 — Lucrezia Manin 10 — Giuseppina Quaglia Salice 10 — Emma Rubini Marcotti 10 — Sig. Teresa Rubbazzer lire 37 — Emma Colombatti Sindici 5 — prof. Berghinz 50 — contessa Vittoria Elti Zignoni nata Rubini 10 — N.N. 25 — Teresa Rubini 10 — Giusto Venier 10 — Alice Venier 10 — Ester Zorzini Pierotti 5 — Ines Pontoni 25 — Alessandro Franchi 10 — Caterina Franchi 5 — Ada Pitotti 5 — Malvina Coccani 5 — N. N. 2 — Silvia Sartoretti 5 — Luigia Sortoretti 5 — Giuseppina Perusini 5 — Alfonsina Levi Bellezza 20 — Fanny Luzzatto 5 — N. N. 25 — Adele Groppiero Nievo 10 — co. Dina Nievo 5 — Latina Orgnani Martina 10 — Elodia di Caporiacco 10 — Antonietta de Brandis 10 — Lodovico Orgnani Martina 10 — Famiglia Capsoni 10 — co. Maria Frangipane 5 — Camilla Pecile 10 — Costanza Kechler 10 — Vittoria Perretto di Prampero 5 — Totale lire 593.

### Offerte a favore

della Società Protettrice della Infanzia dell'Ospizio Marino e per nuovi padiglioni al monte e al mare. — 9.o Elenco. Somma precedente L. 17791,80 — Renier comm. uff. Ignazio e signora 100 — ditta Reccardini e Piccinini e vari 71 — Personale addetto alla ditta Reccardini e Piccinini 17,70 — Policig sac. Giovanni parroco S. Pietro N. e parrocchiani 35 — Tellini cav. Edoardo 100 — Pecile gr. uff. Domenico e signora 150 — Bertoli Anna e Conti Maria 25 — del Mestre d'Attimis contessa Teresa 100 — Benincasa dottor Antonio Pordenone e offerenti vari 85 — Policreti avv. nob. cav. Carlo Pordenone 50 — Zanussi Luigi Pordenone 10 — Pallavicini ing. cav. uff. Antonio Pordenone 10 — Piazza geom Piero Pordenone 10 — Olivieri Ugo Pordenone 5 — Chiaruttini dottor cav. Ugo e co. Elisa 50 — Pagani cav. uff. Camillo e signora 50 — Fletra dottor cav. uff. Gaetano 50 — Colon. Diana cav. Dino com. Regg. Fanteria Savoia 182 — Ermacora Aleardo ed offer. di Martignacco 22 — Sabidussi Iellio sindaco di Gemona e vari 20 — Bellina cav. Antonio sindaco ed offerenti del Comune di Venzone lire 539.40 — Salvo di Sbruglio co. Teodolinda 25 — Da Ponte avv. Francesco e varii 30 — Scala ing. comm. Quirico ed offer. di Palmanova 101 — Piva Botti Eugenia scuole di S. Giovanni di Manzano 14 — Iussa Savio Romildu Scuole Attimis 77 — Dorli de Simone Maria Scuole Medeuzza 123 — Totale lire 19735,90.

### Casa di Ricovero di Udine

Offerte per il pranzo di Natale e di Capo d'anno: Ditta Angeli e Palmano mamastellina mostarda — Cantoni e Daniotti N. 6 bottiglie di marsala — Dorta e Fanfini un pacco mandorlato — Ditta Colovatti N. 100 pacchetti di caramelle — cav. Molinari Desiderio (S. Giovanni di Manzano) lire 20 — ditta Valente Lodovico una cesta di aranci — Domanutti Donato 2 fiaschi vino — Del Fabbro Luigi e C. lire 25 Istituto di Consumo impiegati dello Stato Kg. 20 pasta alimentare — ditta Fioritto una cesta mandarini — Del Pup Domenico e Fratelli lire 50 — Bottos Angelo Kg. 10 di riso — Carlo Delser 3 Latte biscotti — Pittorietto Pietro litri 50 di vino — Midena Mario 3 pacchi di tabacco da fiuto — Gurisatti Pietro 10 porz. pastine — Mainardis Cesare e C. 2 fiaschi vino — Orlando Maria Kg. 5 frutta in sorte — Pezzè Francesco N. 6 pacchetti biscottini e mandorlato — ditta Zorzi un pacchetto mandorlato e pastiglie — Leonarduzzi Romoto due fiaschi vino — Barbaro Girolamo 12 focaccine — Gnesutta Leonardo N. 80 cioccolattini — Bar Italia una bottiglia di marsala — Bon Antonio una corrata di manzo — Bonora Giovanni un bottiglione marsala all'uovo — Felice Mantovani (Milano) lire 10 — avv. cav. Zanuttini Secondo lire 10 — Sello Giovanni lire 10.

### Unione tabaccai Udine e provincia

**Sottoscrizione Zanello Enrico**

Somma precedente lire 100 — Scrosoppi Luigi lire 20 — Mainardi e C. lire 20 — Ida Leonarduzzi Bet lire 20 — Stabile Caterina lire 20 — Bellina Francesco lire 20 — Azzan Lavinia lire 10 — Buracchio Gaetano lire 20 — Bottos Angelo lire 20 — Vignando Arcangelo lire 20 — Rizzo Antonietta lire 10 — Del Pup Domenico lire 20 — Aloisio Giuseppe lire 20 — Gilberti Angelina 20 — Zaghis Giacomo lire 20 — Marinatto Giovanni lire 10 — Sernagiotto Francesco lire 5 — Totale lire 305 (continua).

### Beneficenza

Alla Congregazione di Carità:

Offerte per onoranze in morte di Romano Michele : A. e G. Pellizzari lire 10. — In morte di Fabris Umberto: Famiglia Giovanni Pelizzo lire 10 — In morte di Danielis Angelo: Toso Elisabetta lire 5 — In morte di Braidotti Federico Toso Antonio lire 10.

In morte di Oscario Andrea: Fanna Vittoria lire 10.

Alla Dante Alighieri:

In morte di Vittorio Zilli: Famiglia Antonio Colutta lire 5 — Ugo Zilli e Famiglia lire 2.

## Notte di S. Silvestro

La **Birreria Moretti** fuori porta Venezia, l'elegantissimo e famigliare ritrovo cittadino, riscaldata a termosifone con sala per banchetti e servizio completo di ristorante e caffetteria, ha aperte le prenotazioni per le tradizionali cene di fine d'anno. Rivolgersi al conduttore signor Angelo Durante.

### Comunicazione

La Ditta Giuseppe Gross rende noto aver trasferito la propria sede sul piazzale XXVI luglio con ingresso ai magazzini dal viale Ledra.

## ARTE E TEATRI

### Teatro Sociale

**GRAND GUIGNOL.** — Continuano le recite della compagnia del «Grand Guignol». Anche ieri sera la brava compagnia ha ottenuto un brillante successo. Stasera «Al rat mort» «Il passante» e L'amore si diverte.

**CAMBIO UFFICIALE MILANO**

MILANO, 27 (Cambi). — Francia 182 — Londra 94.80 — Svizzera 443,50 — New York 22.70 — Germania 12,50 — Vienna 0,90.

## Orario ferroviario

**Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE**

**Partenze da Udine:** 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — **fino a Monfalcone** 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

**Arrivi a Udine:** 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

**Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA**

**Partenze da Udine:** 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14,25 — 17,15 — 19.50.

**Arrivi a Udine:** 4 (x) — 9.9 — 11,10 15,40 — 19 (x) — 23,20.

**Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.**

**Partenze da Udine:** 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 10.20 — 19.45.

**Arrivi a Udine:** 9 - 13,25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì o sabato).

**Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO**

**Partenze da Udine:** 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18.15.

**Arrivi a Udine:** 8 (x) — 14.41 — 17,25 — 22.10.

**Stazione Carnia - Villasantina e viceversa.**

**Partenze da Stazione per la Carnia:** 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

**Arrivi a Villa Santina:** — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 10.42 (x) — 22.15.

**Part. da Villasantina:** 6.10 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

**Arrivi a Stazione per la Carnia:** 7.33 —10 20 (x) — 12.19 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

**LINEA UDINE - CIVIDALE**

**Partenze da Udine:** 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

**Arrivi a Udine:** 7.56 — 11.5 — 13.30 — 18.30.

**TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA**

Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12,27 — 17.47 — 19,37 — Arrivi a **Paluzza** ore: 9.55 — 13,35 — 19 — 20,45 — **Partenze da Paluzza:** ore 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15.30

Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16,35

**LINEA CIVIDALE - CAPORETTO**

Partenza da Cividale: 7.10 facoltativo — 8,55 — 12,25 — 18.10 — Arrivo a Caporetto : 9,55 facoltativo — 11.10 — 14.40 — 20.15 — Partenze da Caporetto ore 5 — 10.23 — 15.40 — 19,10 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19,10 facoltativo.

**TRAMVIA UDINE S. DANIELE**

**Partenze da Udine** (P. G.) 7,40, 11.55 14,55, 17,20 — **Arrivi a San Daniele:** ore 9,20, 13.35, 16.35, 19.

**Partenze da S. Daniele:** ore 7 — 11.35 14,35, 17.45, — **Arrivi a Udine (P. G)** ore 8.40, 13.15, 16.15, 19.25

**TRAMVIA UDINE - TRICESIMO**

**Partenze da Udine:** 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.20, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

**Tramvia Villa Santina - Comeglians:** Partenza da Villasantina: ore 9.15 — 12.15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10,25 — 13,25 — 21.10 — Partenze da Comeglians : ore 4,40 — 8 — 16 — Arrivi a Villasanina ore 5,45 — 9,5 — 17.5 — 19.45.

**— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE**

**Pordenone - Montereale - Maniago:** Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

**Pordenone - San Quirino - Maniago:** Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18.

**Pordenone - Azzano X - Portogruaro:** Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — **Arrivi a Portogruaro:** 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12.15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

**Pordenone - Aviano:** Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

**Pordenone - Cordenons:** Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14.40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11,35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

**SPILIMBERGO UDINE E VICEV.** 14 — Arrivo a Udine ore 9.45 — 10,45 — 15,45.

**Partenze da Udine:** ore 12 14,45, 17 Arrivi a Spilimb. ore 13,45, 16,30, 18,45 (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle Partenze da Spilimbergo: ore 8, 9, 13,45 sono sospese nei giorni festivi.

**Spilimbergo - Travesio - Clauzetto:** — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

**Spilimbergo - Sequals - Maniago:** — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 18.30 — **Arrivi a Spilimbergo:** 7,30 — 13,15 — 19,50.

**Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra:** Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — **Arrivi a Tramonti** di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.20 — 16.30.

**NIMIS - UDINE E VICEVERSA**

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo **a Nimis:** 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

**Gemona - Buia - Tricesimo**

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45

Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia 8.15, 11.50, 15, 18.

**UDINE - FAEDIS - ATTIMIS**

**(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)** Partenze da **Attimis** ore 7.30, 13 — Arrivi **a Udine** ore 8.30, 14 — Partenze da **Udine: ore 11**, 16.30 — **Arrivi a Attimis:** ore 12, 17.30.

**UDINE - LATISANA**

**Partenze:** da Latisana per Rivignano. Codroipo : 6,15, 16,45 — da Udine per Mortegliano - Pocenia - Latisana : 17.15 — Da Udine per Talmassons - Rivignano - Latisana 17,15 — da Udine per Mortegliano - Talmassons 11 — Da Udine per Campoformido - Bertiolo - Varmo 17,30 — Da Codroipo per Talmassons ore 6,55, 12,5.

**Arrivi** : a Latisana da Codroipo - Rivignano 9,15, 19.30 — A Udine da Latisana - Pocenia - Mortegliano : 8,35 — A Udine da Latisana - Rivignano - Talmassons 8,35 — a Udine da Talmassons - Mortegliano 14 — a Udine da Varmo - Bertiolo - Campoformido 8 — a Codroipo da Talmassons ore 8,20, 19.5.

Il servizio è sospeso nei giorni festivi, tranne che per la linea Latisana - Codroipo, sulla quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.

**:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::**

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13 : per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17.30 per Cormons.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.



## Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

**Sede Centrale: VENEZIA**

**Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 31 ottobre 1921**

| | Sino a 1.000 Numero | Sino a 1.000 Importo | | da 1.000 a 5.000 Numero | da 1.000 a 5.000 Importo | | da 5.000 a 10.000 Numero | da 5.000 a 10.000 Importo | | da 10.000 a 20.000 Numero | da 10.000 a 20.000 Importo | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sezione provinciale di Belluno | 2343 | 1.690.355 | — | 5857 | 15.073.208 | 60 | 1391 | 9.406.800 | — | 906 | 14.082.175 | — |
| » » Treviso | 8109 | 5.841.590 | — | 16711 | 35.757.041 | — | 4450 | 29.805.000 | 40 | 2755 | 41.022.230 | 70 |
| » » di Trieste | 968 | 769.575 | — | 2509 | 5.074.000 | — | 276 | 2.137.400 | — | 209 | 2.414.050 | — |
| » » di Udine | 29176 | 19.112.790 | 40 | 41921 | 107.077.517 | 60 | 9916 | 66.974.209 | — | 3625 | 50.547.473 | — |
| » » di Venezia | 2095 | 1.966.609 | 95 | 8027 | 28.333.052 | 48 | 3379 | 19.010.349 | 05 | 1733 | 26.244.500 | 92 |
| » » di Vicenza | 1085 | 1.161.115 | — | 2789 | 7.217.400 | — | 503 | 4.335.605 | — | 639 | 8.880.805 | — |
| Comitato locale di Padova | 86 | 65.071 | — | 210 | 570.260 | — | 64 | 504.300 | — | 59 | 910.300 | — |
| » » di Rovigo | — | — | | — | — | — | 1 | 6.000 | — | 3 | 40.000 | — |
| » » di Verona | 1 | 900 | — | 11 | 80.750 | — | 7 | 49.700 | — | 2 | 35.000 | — |
| Operazioni senza interessi | 24497 | 12.705.461 | 44 | 13285 | 34.318.287 | 04 | 245 | 1.655.762 | 10 | 14 | 169.550 | — |
| Totale | 69508 | 41.741.683 | 79 | 90565 | 219.736.496 | 92 | 18687 | 107.246.650 | 45 | 9637 | 147.642.114 | 62 |

| | da 20.000 a 50.000 Numero | da 20.000 a 50.000 Importo | | da 50.000 a 250.000 Numero | da 50.000 a 250.000 Importo | | Oltre 250.000 Numero | Oltre 250.000 Importo | | Totale Numero | Totale Importo | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sezione provinciale di Belluno | 392 | 11.581.702 | — | 107 | 11.825.091 | — | 10 | 4.710.000 | — | 10846 | 68.078.524 | 80 |
| » » Treviso | 1373 | 41.493.082 | 69 | 667 | 63.571.731 | 52 | 95 | 32.183.500 | — | 33663 | 255.248.989 | 31 |
| » » di Trieste | 235 | 8.158.650 | — | 219 | 20.090.020 | — | 9 | 4.219.000 | — | 4454 | 45.083.695 | — |
| » » di Udine | 980 | 31.840.090 | — | 337 | 35.660.958 | 30 | 57 | 21.482.000 | — | 85344 | 332.021.665 | 30 |
| » » di Venezia | 1360 | 45.571.754 | 04 | 821 | 80.128.055 | — | 146 | 101.756.481 | — | 17174 | 306.811.857 | 34 |
| » » di Vicenza | 200 | 6.901.782 | — | 71 | 6.220.300 | — | 5 | 9.164.729 | — | 6096 | 43.880.836 | — |
| Comitato locale di Padova | 41 | 1.302.640 | — | 20 | 3.413.200 | — | 3 | 1.475.000 | — | 483 | 8.250.561 | — |
| » » di Rovigo | 1 | 23.000 | — | 2 | 177.000 | — | — | — | | 7 | 249.000 | — |
| » » di Verona | 4 | 168.000 | — | 2 | 300.000 | — | 1 | 1.500.000 | — | 28 | 2.110.350 | — |
| Operazioni senza interessi | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 37951 | 30.060.060 | 58 |
| Totale | 4508 | 149.905.199 | 93 | 2211 | 229.318.408 | 82 | 276 | 176.430.710 | — | 196058 | 1.100.974.131 | 60 |
| Aumento variazioni dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie ecc. che non modificano il numero delle operazioni. — Importo complesso, rettificato | | | | | | | | | | | 580.878 | 88 |
| | | | | | | | | | | | 1.101.554.510 | 41 |

| Finanziamento speciale per le Terre Redente | GORIZIA | PARENZO | TRENTO | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Somme corrisposte a tutto il 31-10-1921 | 115.500.000.— | 5.500.000.— | 220.000.000.— | 341.000.000 |

**Anticipazioni effettuate nel mese di ottobre 1921**

| Montante | Numero | Importo compl. Lire | Importo medio Lire | Percentuale |
|---|---|---|---|---|
| sino a L. 1.000 | 3203 | 1.652.604.30 | L. 500.— | 45.08 |
| da 1.000 a 5.000 | 2797 | 6.174.710.08 | » 2.207.— | 39.19 |
| da 5.000 a 10.000 | 397 | 2.878.186.07 | » 7.230.— | 5.55 |
| da 10.000 a 20.000 | 259 | 3.906.741.— | » 15.080.— | 3.62 |
| da 20.000 a 50.000 | 280 | 9.074.890.— | » 32.430.— | 4.01 |
| da 50.000 a 250.000 | 136 | 11.760.070.— | » 86.542.— | 1.90 |
| oltre 250.000 | 2 | 1.100.000.— | » 500.000.— | 0.03 |
| Totale | 7143 | 37.150.239.66 | 5.200.— | |